



Allegato n. <sup>5</sup>  
alla delibera CC n. 27-2017  
alla determinazione n. /

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.05.2017 APPROVAZIONE RENDICONTO 2016

Il rendiconto ora in esame si chiude con un avanzo di amministrazione disponibile di 379.470,09 euro pur in presenza di minori entrate tributarie dovute all'eliminazione della TASI voluta dal governo a guida democratica che ha consentito di ridurre la pressione tributaria. Per gli Spilimberghesi la riduzione è circa 50 euro pro-capite.

Il parere chiaramente favorevole reso dal revisore sul rendiconto 2016 dà ampiamente atto nei numeri e nei contenuti, del lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale per far fronte all'esito negativo della vertenza Tomè di Panigai. Tale parere, che si limita alle valutazioni di carattere finanziario e agli equilibri di bilancio, non ci sorprende.

Quel che ci sorprende è il risultato economico dell'esercizio: negativo per 90.250,78 euro e l'equilibrio economico finanziario dell'Ente.

Il risultato economico dell'esercizio negativo attesta uno squilibrio che rende necessari dei provvedimenti per raggiungere il pareggio. Questo dovrà necessariamente essere l'obiettivo da conseguire nell'esercizio finanziario 2017

Inoltre non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo per formulare un giudizio sull'impatto delle scelte politiche, dei servizi dell'Ente, sul benessere sociale e sulle attività economiche.

Il prospetto attestante l'equilibrio economico finanziario dell'Ente presenta un saldo positivo di 1.424.515,22 euro per la parte corrente e un saldo negativo di 475.264,35 euro per la parte in conto capitale. Questo significa che si sono utilizzate risorse derivanti dai primi tre titoli di entrata per finanziare gli investimenti in conto capitale anziché destinarle al miglioramento dei servizi.

Infatti, nonostante le entrate correnti presentino minori risorse, rispetto al 2015, per TASI, il saldo positivo della gestione di parte corrente è garantita da una razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (spending review) e la realizzazione di economie, anche se di lieve entità nella maggior parte delle missioni.

In particolare tra le entrate tributarie rileviamo un abbassamento della pressione tributaria grazie all'abolizione della TASI voluta dal governo Renzi. Un minor gettito, rispetto al 2015, che per il nostro Comune è quantificato in 558.449 euro interamente compensato con una riduzione dell'extragettito IMU di 710.933 euro.

Diversa la situazione per le entrate in titolo 2<sup>a</sup> ove la Regione FVG ha mantenuto sostanzialmente immutati i trasferimenti senza applicare le penalizzazioni originariamente previste per i Comuni che non hanno aderito alle UTI.

Questo nonostante la scelta iniziale dell'Amministrazione di non far parte dell'UTI delle Dolomiti Friulane abbandonando e rinnegando il patrimonio di relazioni storiche, sociali ed economiche con le valli pedemontane e che, rinunciando in un secondo momento anche all'UTI della destra Tagliamento, ha posto Spilimbergo in una posizione di progressivo isolamento istituzionale.

Grazie al mantenimento dei fondi regionali unitamente al finanziamento straordinario per la chiusura della vertenza Tomè di Panigai è stato possibile chiudere in sostanziale pareggio un bilancio che tuttavia non ha nulla di straordinario.

Il rendiconto infatti, oltre a fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche e dei servizi dell'Ente, innanzi tutto sul benessere sociale, ma anche sull'economia.

All'interno della Missione 12 "diritti sociali, politiche sociali e famiglia" rileviamo risparmi di spesa corrente pari al 16,46% degli stanziamenti iniziali in particolare nella gestione del SSB, nella fornitura di pasti a domicilio, nelle spese di funzionamento.

Lo scostamento, rispetto alle previsioni, mediamente al 16% con picchi di oltre il 30% negli "interventi per le famiglie" (31,13%), nei "contributi per beneficio energia elettrica" (37,87%), "contributi per integrazione affitti" (26,84%), dimostra incapacità di rispondere alle richieste della collettività, significa avere scarsa conoscenza e poca attenzione alle esigenze delle fasce più deboli e/o a rischio, della popolazione. È necessario quindi un monitoraggio continuo per individuare obiettivi e bisogni ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Tutto questo, in un contesto di grave crisi economica e di progressiva chiusura di aziende nello Spilimberghese con conseguente perdita di posti di lavoro, sembra non preoccupare la maggioranza di governo della città e ancor meno la Consulta del Lavoro.

Le intenzioni e le affermazioni generiche della maggioranza spilimberghese sullo sviluppo della nostra cittadina, non risultano sostenute da atti, da progetti e da relative risorse certe. Tanto che nella missione 14 "sviluppo economico e competitività" del pur misero stanziamento iniziale di 2000 euro destinati al "progetto di rivitalizzazione del sistema distributivo e turistico" (cap.2833 non è stato impegnato neanche un centesimo).

Un'ultima considerazione riguarda i LL.PP. Mentre il programma triennale delle OO.PP. è stato sostanzialmente rispettato, l'Amministrazione comunale pare aver trascurato quelle che sono forse meno visibili, ma che influiscono sulla qualità della vita dei nostri concittadini quale, ad esempio la conservazione del patrimonio idrico ed, in particolare il sistema di deflusso delle acque fognarie e meteoriche mantenendolo in stato di efficienza e migliorandone la funzionalità.

In conclusione, il rendiconto 2016 fotografa una situazione da bocciare sia sul piano tecnico che su quello politico e per tale motivo il nostro voto sarà contrario.

Per il Partito Democratico  
Cons. A.M. Cancian